

RESOCONTO SOMMARIO

248.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDI

DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 2-13 ottobre 1995:		produttive ed altre disposizioni urgenti in materia (1790)	11
Presidente	21	Presidente	11, 12, 13, 14
Dichiarazione di urgenza di proposte di legge:		Castelli Roberto (gruppo lega nord)	13, 14
Presidente	6, 7	Fonnesu Antonello (gruppo forza Italia)	13
Ardica Rosario (gruppo alleanza nazionale)	6	Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	13
Falvo Benito (gruppo alleanza nazionale)	6	Guerra Mauro (gruppo misto)	14
Onnis Francesco (gruppo alleanza nazionale)	6	Mastrobuono Luigi, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i>	12, 13, 14
Pisanu Beppe (gruppo forza Italia)	7	Negri Magda (gruppo progressisti-federativo)	14
Disegni di legge (Autorizzazione di relazione orale)	5	Rubino Alessandro (gruppo forza Italia)	12
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		Viviani Vincenzo (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	12, 13, 14
Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore delle attività		Disegno di legge di conversione (Autorizzazione di relazione orale)	5

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento):		Proposta di legge (Seguito della discussione):	
Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 379, recante misure urgenti per le università e gli enti di ricerca, nonché per la conservazione di beni culturali (3126)	9	S. 1130. — Senatori MANCINO ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (approvata dal Senato) (2206) e dei concorrenti progetti di legge: DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO (1551); STORACE (2111); SELVA (2176); MORSELLI (2184); ROSITANI (2189); LANDOLFI (2195); GASPARRI (2213); CARRARA ed altri (2220); AMORUSO ed altri (2221); FALVO ed altri (2222); CIOCCHETTI e MEOCCI (2304)	8
Presidente	9, 11	Presidente	8
De Julio Sergio (gruppo progressisti-federativo)	10	Nania Domenico (gruppo alleanza nazionale)	8
De Murtas Giovanni (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	11	Pisanu Beppe (gruppo forza Italia)	8
Fumagalli Carulli Ombretta (gruppo CCD)	11	Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	8
Guidi Antonio (gruppo forza Italia)	11		
Malvestito Giancarlo Maurizio (gruppo lega nord)	11	Sull'ordine dei lavori:	
Mattarella Sergio (gruppo PPI), <i>Relatore</i>	9, 11	Presidente	5, 15
Meo Zilio Giovanni (gruppo lega nord)	10	Dallara Giuseppe (gruppo forza Italia)	15
Napoli Angela (gruppo alleanza nazionale)	10	Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	15
Palumbo Giuseppe (gruppo forza Italia)	10	Nania Domenico (gruppo alleanza nazionale)	15
Podestà Stefano (gruppo misto)	10	Palumbo Giuseppe (gruppo forza Italia)	15
Salvini Giorgio, <i>Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica</i>	9, 10, 11	Saia Antonio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	15
Sbarbati Luciana (gruppo i democratici)	10	Scalisi Giuseppe (gruppo alleanza nazionale)	15
Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale), <i>Presidente della I Commissione</i>	11	Tatarella Giuseppe (gruppo alleanza nazionale)	15
Disegno di legge di ratifica (Autorizzazione di relazione orale)	23		
Gruppi parlamentari (Modifica nella composizione)	5	Votazione degli articoli e votazione finale della proposta di legge (ex articolo 96 del regolamento):	
Inversione dell'ordine del giorno:		AMICI ed altri; SCALIA; LIA; MUSSOLINI; BASSI LAGOSTENA ed altri; MAZZUCA e POZZA TASCA; GRITTA GRAINER ed altri; NAPOLI ed altri; MUSSOLINI e VINCENZO BASILE; COMMISSO ed altri; MOIOLI VIGANÒ ed altri; ALIPRANDI; NAPOLI ed altri: Norme contro la violenza sessuale (2576-102-150-644-990-1076-1572-1938-1982-2048-2119-2322-2571)	7
Presidente	7, 9	Presidente	7, 8, 15, 19, 20, 21
Calabretta Manzara Maria Anna (gruppo PPI)	9	Acierno Alberto (gruppo forza Italia)	20
Castelli Roberto (gruppo lega nord)	9	Anedda Gian Franco (gruppo alleanza nazionale)	19
Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia)	7	Aprea Valentina (gruppo forza Italia)	19
Mazzone Antonio (gruppo alleanza nazionale), <i>Presidente della Giunta delle elezioni</i>	9	Bassi Lagostena Augusta (gruppo FLD)	18, 19
Nania Domenico (gruppo alleanza nazionale)	9	Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale)	20
Taddei Paolo Emilio (gruppo misto)	7	Bernini Giorgio (gruppo forza Italia)	21
Missioni	5	Biondi Alfredo (gruppo forza Italia)	21
Per la risposta a documenti del sindacato ispettivo:		Caveri Luciano (gruppo misto-UV)	19
Presidente	21		
Agnaletti Andrea (gruppo CCD)	21		
Guerra Mauro (gruppo misto)	21		
Paissan Mauro (gruppo progressisti-federativo)	21		
Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo progressisti-federativo)	21		
Scotto di Luzio (gruppo misto)	21		

	PAG.		PAG.
Cecconi Ugo (gruppo alleanza nazionale) ...	20	Mazzuca Carla (gruppo i democratici)	19
Chiaromonte Franca (gruppo progressisti-federativo)	19	Moioli Viganò Mariolina (gruppo CCD)	19
Commisso Rita (gruppo misto)	19	Mussolini Alessandra (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore</i>	18, 19
Cordoni Elena Emma (gruppo progressisti-federativo)	21	Napoli Angela (gruppo alleanza nazionale)	19
Corleone Franco (gruppo progressisti-federativo)	19	Nardini Maria Celeste (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	20
Della Valle Raffaele (gruppo forza Italia) ...	20	Podestà Stefano (gruppo misto)	20
De Simone Alberta (gruppo progressisti-federativo)	18, 19	Procacci Annamaria (gruppo progressisti-federativo)	19
Diliberto Oliviero (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	15	Ricciardi Edilberto, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	18
Finocchiaro Fidelbo Anna (gruppo progressisti-federativo)	19	Saraceni Luigi (gruppo progressisti-federativo)	19
Fragalà Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	19	Sbarbati Luciana (gruppo i democratici) ...	19
Gori Silvano (gruppo misto)	18	Scalisi Giuseppe (gruppo alleanza nazionale)	19
Guidi Antonio (gruppo forza Italia)	20	Scoca Mareta (gruppo CCD)	19
Iotti Leonilde (gruppo progressisti-federativo)	19	Taradash Marco (gruppo forza Italia)	19
Lenti Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	19	Toia Patrizia (gruppo PPI)	19
Magrone Nicola (gruppo progressisti-federativo)	19	Trantino Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	20
Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia)	8, 19	Valpiana Tiziana (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	19
		Viale Sonia (gruppo lega nord)	19
		Ordine del giorno della seduta di domani	23

La seduta comincia alle 9,30.

FRANCO CORLEONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Alemanno, Bono, Cabrini, Calderoli, De Rosa, Di Muccio, Gambale, Galileo Guidi, Lembo, Neri e Tarditi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono venticinque, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

PRESIDENTE comunica che il deputato Giuseppe Dallara, con lettera in data 27 settembre 1995, ha comunicato di aderire al gruppo parlamentare di forza Italia.

La presidenza di questo gruppo ha a sua volta comunicato di avere accolto la richiesta.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la XIII Commissione permanente (Agricoltura) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 2056. — « Conversione in legge del decreto-legge 3 agosto 1995, n. 325, recante disposizioni per l'attuazione dei regolamenti comunitari relativi alla riforma della politica agricola comune per l'anno 1995 » (*approvato dal Senato*) (3167).

(Così rimane stabilito).

La III Commissione permanente (Esteri) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 1602. — « Partecipazione italiana ad organismi internazionali e disposizioni relative ad enti sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri » (*approvato dalla III Commissione del Senato*) (2848).

(Così rimane stabilito).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Decorre altresì il termine di preavviso di cinque minuti previsto per le votazioni elettroniche senza registrazione di nomi.

**Dichiarazione di urgenza
di proposte di legge.**

PRESIDENTE comunica che il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

FALVO: « Istituzione in Cosenza di una sezione distaccata della corte d'appello di Catanzaro, del tribunale amministrativo regionale della Calabria e di una corte di assise d'appello » (2902).

Su questa richiesta a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

BENITO FALVO, parlando a favore, sottolinea che la proposta di legge non può essere considerata un provvedimento di carattere localistico, in quanto mira a far fronte alla situazione di assoluta drammaticità in cui versa l'amministrazione della giustizia in Calabria. Si tratta di una situazione particolarmente difficile non solo per la carenza di organici ma anche perché la corte d'appello di Catanzaro ha un enorme carico di lavoro.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione di sue considerazioni considerazioni integrative in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

Nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 2902.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare di alleanza nazionale ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

ARDICA ed altri: « Norme per la salvaguardia e la tutela del lago di Pergusa » (2947).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

ROSARIO ARDICA, parlando a favore, ricorda che il lago di Pergusa è un gioiello naturale che, a causa dell'incuria umana, si è ridotto ad una pozza d'acqua e rischia di scomparire. Ritiene importante che si intervenga in tempo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 2947.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare di alleanza nazionale ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

ONNIS: « Modifica all'articolo 266 del codice di procedura penale in materia di ammissibilità delle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni » (3115).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

FRANCESCO ONNIS, parlando a favore, sottolinea che la proposta di legge mira a combattere il fenomeno dei sequestri di persona estendendo la possibilità di dar corso ad intercettazioni di conversazioni o comunicazioni telefoniche dei così detti intermediari (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 3115.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare di rifondazione comunista-progressisti ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

GRIMALDI ed altri: « Modifiche alla legge 12 agosto 1962, n. 1311, in materia di organizzazione e funzionamento dell'Ispettorato generale presso il Ministero di grazia e giustizia » (3018).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 3018.

(È approvata).

Il presidente del gruppo parlamentare di forza Italia ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

NUVOLI: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla straordinaria incidenza di morti dovute a malattie tumorali nella città di Porto Torres e nel suo circondario » (3051).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

BEPPE PISANU, parlando a favore, sottolinea che l'area industriale di Porto Torres è colpita, da tempo, da gravi fenomeni di inquinamento che hanno cagionato gravissime malattie nella popolazione (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 3051.

(È approvata).

Avverte che, a seguito delle dichiarazioni di urgenza testé deliberate, il tempo a disposizione delle competenti Commissioni per riferire all'Assemblea è ridotto della metà, facendo riferimento, per le proposte già assegnate con termini ordinari, al tempo ad oggi residuo.

Inversione dell'ordine del giorno.

TIZIANA MAIOLO propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 4.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

PAOLO EMILIO TADDEI, parlando a favore, fa presente che il testo in materia di violenza sessuale licenziato dalla II Commissione presenta alcune incongruenze: è opportuno quindi che la Camera possa deliberare subito il rinvio alla Commissione.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dall'onorevole Maiolo.

(È approvata).

Votazione degli articoli e votazione finale della proposta di legge (ex articolo 96 del regolamento): Amici ed altri — Scalia — Lia — Mussolini — Bassi Lagostena ed altri — Mazzuca e Pozza Tasca — Gritta Grainer ed altri — Napoli ed altri — Mussolini e Vincenzo Basile — Commisso ed altri — Moiola Viganò ed altri — Aliprandi — Napoli ed altri: **Norme contro la violenza sessuale (2576-102-150-644-990-1076-1572-1938-1982-2048-2119-2322-2571).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 25 luglio scorso fu deliberato, a norma

dell'articolo 96 del regolamento, il deferimento alla II Commissione (Giustizia) della formulazione degli articoli della proposta di legge restando riservata all'Assemblea la votazione degli articoli stessi senza dichiarazioni di voto e la votazione finale del provvedimento con dichiarazioni di voto, ove ne venga fatta richiesta.

Avverte peraltro che la II Commissione (Giustizia) ha presentato un ordine del giorno inteso a rinviare alla Commissione stessa la proposta di legge in esame (*vedi l'allegato A*).

Come prescritto dal parere della Giunta per il regolamento del 7 febbraio 1995, tale ordine del giorno è sottoscritto da tutti i rappresentanti dei gruppi in Commissione.

Avverte altresì che, in conformità al citato parere della Giunta, su tale ordine del giorno, analogamente a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 96, potrà intervenire un oratore per gruppo per non più di cinque minuti.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi obiezioni, ritiene che la proposta di rinvio in Commissione possa considerarsi accolta.

(Così rimane stabilito).

TIZIANA MAIOLO chiede che la Presidenza autorizzi, ai sensi del comma 5 dell'articolo 30 del regolamento, la Commissione Giustizia a riunirsi nella mattinata di oggi anche in concomitanza con i lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE autorizza tale convocazione, fatta salva la partecipazione dei componenti la Commissione Giustizia alle votazioni qualificate in Assemblea.

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 1130. — Senatori Mancino ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (approvata dal Senato) (2206) e dei concorrenti progetti di legge: Disegno di legge di iniziativa del Governo (1551); Storace

(2111); Selva (2176); Morselli (2184); Rositani (2189); Landolfi (2195); Gasparri (2213); Carrara ed altri (2220); Amoruso ed altri (2221); Falvo ed altri (2222); Ciocchetti e Meocci (2304).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 21 settembre scorso è stata rinviata la votazione sulla questione sospensiva Pisanu ed altri (*vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 21 settembre 1995*).

Indice pertanto la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla questione sospensiva Pisanu ed altri.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	393
Maggioranza	197
Hanno votato sì	157
Hanno votato no ...	236

(La Camera respinge).

Rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che ancora una volta si rischia di far slittare le deliberazioni della Camera sulle elezioni contestate dei deputati Vendola e Reale, di cui ai punti 5 e 6 dell'ordine del giorno. Ritiene non si possa andar più oltre con questa sorta, quantomeno sospettabile, di ostruzionismo silente (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

BRUNO SOLAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che l'esigenza di procedere a tali deliberazioni è avvertita anche dal gruppo progressisti-federativo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo e di forza Italia*).

DOMENICO NANIA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che nulla osti a procedere già nella seduta odierna a tali deliberazioni.

Inversione dell'ordine del giorno.

ROBERTO CASTELLI propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare al punto 8 subito dopo la deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, di cui al punto 3.

PRESIDENTE avverte che su tale proposta di inversione dell'ordine del giorno darà la parola, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, ad un oratore contro e ad uno a favore.

DOMENICO NANIA, parlando contro, osserva che è necessario decidere sollecitamente sulle elezioni contestate degli onorevoli Vendola e Reale: dopo questa decisione si potrà procedere nell'esame dei successivi punti all'ordine del giorno.

ROBERTO CASTELLI, parlando per una precisazione, ricorda che il provvedimento di cui al punto 8 dell'ordine del giorno riveste grande importanza per numerose aziende.

MARIA ANNA CALABRETTA MANZARA, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che, se è importante decidere sull'elezione degli onorevoli Vendola e Reale, altrettanto rilievo per la regolarità della composizione della Camera ha la situazione dell'onorevole Agostinacchio, per la cui incompatibilità si è espresso il competente comitato, ma su cui ancora la Giunta per le elezioni, investita per la seconda volta della questione, non ha deliberato. Ritiene che la Presidenza dovrebbe intervenire al proposito (*Applausi*).

ANTONIO MAZZONE, *Presidente della Giunta delle elezioni*, parlando per una precisazione, ricorda che ieri la Giunta, che avrebbe dovuto decidere sull'incompatibilità dell'onorevole Agostinacchio, non ha potuto deliberare sulla questione per mancanza del numero legale: tra gli assenti era anche l'onorevole Calabretta Manzara (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia* -

Commenti del deputato Calabretta Manzara). Assicura comunque che procederà quanto prima ad una nuova convocazione.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare a favore, pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dall'onorevole Castelli.

(*Dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, è approvata*).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 379, recante misure urgenti per le università e gli enti di ricerca, nonché per la conservazione di beni culturali (3126).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 20 settembre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere contrario sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 379 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 3126.

SERGIO MATTARELLA, *Relatore*, fa presente che il provvedimento è eterogeneo e contiene norme non urgenti, oltre ad essere frutto d'una reiterazione.

Ad esempio, la norma che regola la presenza degli studenti negli organi collegiali è in contrasto con precedenti, recentissime disposizioni, mentre la si vuole presentare come norma di interpretazione autentica. Auspica un ripensamento del Governo sul provvedimento, nel senso di accedere alla soppressione di questa norma e di trasferire in altra sede le norme sui beni culturali. Si potrebbe così procedere nell'esame delle sole disposizioni urgenti per l'università e gli enti di ricerca. Conferma comunque il parere contrario della Commissione.

GIORGIO SALVINI, *Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecno-*

logica, si riserva di intervenire nel prosieguo della discussione.

GIOVANNI MEO ZILIO osserva che occorre affrontare con urgenza il problema delle tasse universitarie e disporre in particolare, il rimborso alle università delle somme anticipate per contributi e la proroga dei termini di scadenza del Consiglio universitario nazionale e del Consiglio nazionale della scienze e della tecnologia.

I finanziamenti previsti per i parchi scientifici e tecnologici potrebbero cadere in economia se non si affrontasse subito l'esame del provvedimento. Nonostante i suoi limiti, il provvedimento è importante per il funzionamento dell'università ed è da ritenere sussistente l'urgenza per la sua emanazione. In sede d'esame di merito, sarà peraltro opportuno eliminare le disposizioni eterogenee (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e del partito popolare italiano*).

GIORGIO SALVINI, *Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*, sottolinea che il ricorso alla decretazione di urgenza si è reso necessario per affrontare efficacemente problemi irrisolti. Occorre infatti evitare, intervenendo con la massima urgenza, la paralisi delle università, che si trovano in una fase di transizione; d'altra parte la disposizione relativa ai beni culturali, di cui si è stigmatizzata la disomogeneità, risponde a precise esigenze del settore. Il Governo peraltro si impegna ad espungere dal testo la disposizione di cui all'articolo 4, da inserire in un disegno di legge ordinaria, nonché a studiare una diversa collocazione delle disposizioni relative ai beni culturali.

STEFANO PODESTÀ ritiene necessario il provvedimento in esame per evitare che le università si infiammino. È però discriminante prevedere diversità tra i diritti riconosciuti agli studenti delle università private rispetto a quelli riconosciuti agli studenti delle università pubbliche.

Invita, pertanto, il ministro a riflettere circa questa disparità di trattamento.

ANGELA NAPOLI ricorda che, nella discussione su un precedente decreto-legge in materia di università il Governo aveva assunto impegni che non sono stati mantenuti. Si augura che questo provvedimento sia l'occasione per ottemperarvi. In modo particolare, essi riguardavano l'ammissione degli studenti di medicina prossimi alla laurea alle scuole di specializzazione, nonché la sistemazione delle carriere dei tecnici laureati.

Comprende le necessità del Ministero per i beni culturali e ambientali, che hanno condotto all'inserimento dell'articolo 7: teme tuttavia che le misure adottate non abbiano la necessaria organicità.

Dissente nettamente dalla nuova proroga concessa al Consiglio universitario nazionale.

Pur con queste riserve, il gruppo di alleanza nazionale esprimerà voto favorevole, stante l'urgenza di provvedere ad alcune necessità finanziarie delle università (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GIUSEPPE PALUMBO concorda sulle esigenze espresse dall'onorevole Napoli e sulla necessità di non fare distinzioni tra le università pubbliche e quelle private; ritiene sussistenti, comunque, i requisiti costituzionali per l'emanazione del decreto-legge n. 3126.

SERGIO DE JULIO preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo, uditi gli impegni assunti dal ministro Salvini; anche se ciò non significa piena adesione al merito del provvedimento.

LUCIANA SBARBATI ricorda che alcuni degli impegni assunti dal Governo in occasione dell'esame del precedente provvedimento non sono stati onorati. V'è una serie di problemi non risolti, che neppure stavolta vengono affrontati.

Non si devono compiere discriminazioni tra università pubbliche e private,

mentre è necessario riformare il CUN. Tuttavia, annuncia voto favorevole di deputati del gruppo i democratici sui requisiti di necessità e urgenza.

OMBRETTE FUMAGALLI CARULLI prende atto delle assicurazioni fornite dal ministro con riguardo a talune disposizioni di dubbia costituzionalità contenute nel provvedimento. Sottolinea invece la legittimità delle disposizioni relative agli statuti delle università non statali.

GIANCARLO MAURIZIO MALVESTITO ritiene che l'impegno nella ricerca di base sia elemento essenziale di qualificazione dell'università. In particolare per quanto concerne il problema dei ricercatori universitari; gli impegni didattici rischiano di penalizzare la ricerca pura, mentre risulta impossibile attribuire ai ricercatori, non adeguatamente rappresentati negli organi collegiali, le risorse necessarie per la loro attività. Chiede quindi che il Governo si impegni per assicurare ai ricercatori confermati la dignità che spetta al loro ruolo.

SERGIO MATTARELLA, *Relatore*, parlando per una precisazione, prende atto delle assicurazioni rese dal Governo circa l'intendimento di sopprimere le disposizioni eterogenee.

GIOVANNI DE MURTAS preannuncia il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti. Si segue infatti un metodo non condivisibile in quanto si agisce sul merito senza che il Parlamento venga riconosciuto autorevole interlocutore su problemi così importanti per l'università (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 379 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 3126.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	434
Votanti	420
Astenuti	14
Maggioranza	211
Hanno votato sì ...	402
Hanno votato no ...	18

(La Camera approva).

GUSTAVO SELVA, *Presidente della I Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la gravità dell'abuso della decretazione d'urgenza, palesemente in contrasto con l'articolo 77 della Costituzione. Rileva inoltre la disomogeneità di taluni provvedimenti varati dal Governo (*Applausi*).

ANTONIO GUIDI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il problema dell'accesso allo studio dovrebbe essere efficacemente affrontato: è un problema di libertà e di civiltà assicurare tale diritto anche alle persone disabili (*Generali applausi*).

GIORGIO SALVINI, *Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*, è sostanzialmente d'accordo con le osservazioni svolte dall'onorevole Selva a proposito dell'abuso della decretazione d'urgenza e si impegnerà per quanto di sua competenza, compatibilmente con la gravità e l'urgenza di problemi da affrontare, a limitare al massimo il ricorso a tale strumento. Assicura poi l'onorevole Antonio Guidi che prenderà in considerazione le osservazioni da lui svolte.

Discussione del disegno di legge: Differimento di termini previsti da disposizioni legislative nel settore delle attività produttive ed altre disposizioni urgenti in materia (1790).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando

che nella seduta del 25 maggio scorso la X Commissione (Attività produttive) è stata autorizzata a riferire oralmente.

VINCENZO VIVIANI, *Relatore*, riferendo oralmente, fa presente che il provvedimento intende raccogliere disposizioni contenute in decreti-legge già numerose volte reiterati; tra questi e il testo in esame emergono purtroppo, per responsabilità del Governo, rilevanti incongruenze. La Commissione ha cercato peraltro di introdurre modifiche migliorative, ad esempio in materia di autorizzazione alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e di installazione e adeguamento degli impianti.

Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

LUIGI MASTROBUONO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* si associa all'invito del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo a condizione che all'articolo 8 sia ripristinato il testo originario del disegno di legge, in quanto la conservazione in esercizio per un ulteriore anno di stanziamenti di bilancio contrasta con le norme di contabilità generale dello Stato;

NULLA OSTA

sugli emendamenti.

ALESSANDRO RUBINO, *Presidente della X Commissione*, parlando per una precisazione, ricorda che l'articolo 8 non stanziava nuove risorse, ma prevede l'utilizzazione di residui non impiegati a causa di ritardi burocratici. Poiché d'altronde il testo era stato predisposto prima che fosse approvato il disegno di legge d'assestamento, la Commissione non ritiene di

poter accedere al parere della Commissione bilancio.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento interamente soppressivo ad esso riferito (*vedi l'allegato A*).

VINCENZO VIVIANI, *Relatore*, accetta l'emendamento 1. 1 del Governo.

LUIGI MASTROBUONO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera respinge l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito (*vedi l'allegato A*).

VINCENZO VIVIANI, *Relatore*, accetta l'emendamento 2. 1 del Governo.

LUIGI MASTROBUONO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera approva l'emendamento 2. 1 del Governo e l'articolo 2 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito (*vedi l'allegato A*).

VINCENZO VIVIANI, *Relatore*, accetta l'emendamento 3. 1 del Governo.

LUIGI MASTROBUONO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera approva l'emendamento 3. 1 del Governo, l'articolo 3 nel testo modificato dall'emendamento approvato e l'articolo 4 nel testo della Commissione cui non

sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

VINCENZO VIVIANI, Relatore, accetta l'emendamento 5. 5 del Governo; è favorevole all'emendamento Fonnesu 5. 4; invita il presentatore a ritirare i restanti emendamenti, esprimendo altrimenti parere contrario.

LUIGI MASTROBUONO, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 5 del Governo; si rimette all'Assemblea per l'emendamento Fonnesu 5. 4; concorda quanto al resto con il relatore.

ANTONELLO FONNESU ritira i suoi emendamenti 5. 1, 5. 2 e 5. 3.

La Camera approva gli emendamenti Fonnesu 5. 4 e 5. 5 del Governo, nonché l'articolo 5 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 nel testo della Commissione e del complesso dell'emendamento ed articoli aggiuntivi ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

VINCENZO VIVIANI, Relatore, accetta l'articolo aggiuntivo 6. 04 del Governo; esprime parere contrario sui restanti emendamenti e articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 6.

LUIGI MASTROBUONO, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 6. 04 del Governo.

Concorda, quanto al resto, con il relatore.

La Camera respinge l'emendamento Filippi 6. 1. Approva, quindi, l'articolo 6 e l'articolo aggiuntivo 6. 04 del Governo.

PRESIDENTE avverte che sono così, preclusi gli articoli aggiuntivi Filippi 6. 01 e 6. 02.

La Camera respinge l'articolo aggiuntivo Stroili 6. 03.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

PRIMO GALDELLI ritira i suoi emendamenti 7. 1 e 7. 2.

VINCENZO VIVIANI, Relatore, accetta l'articolo aggiuntivo 7. 01 del Governo.

LUIGI MASTROBUONO, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 7. 01 del Governo.

La Camera approva l'articolo 7 e l'articolo aggiuntivo 7. 01 del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito (vedi l'allegato A).

VINCENZO VIVIANI, Relatore, accetta l'emendamento 8. 1 del Governo.

LUIGI MASTROBUONO, Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, ne raccomanda l'approvazione.

La Camera approva l'emendamento 8. 1 del Governo e l'articolo 8 nel testo modificato dall'emendamento approvato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 nel testo della Commissione e del complesso dell'emendamento e articolo aggiuntivo ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

ROBERTO CASTELLI ritira il suo articolo aggiuntivo 9. 01.

VINCENZO VIVIANI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9. 1 della Commissione.

LUIGI MASTROBUONO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, lo accetta.

La Camera approva l'emendamento 9. 1 della Commissione e l'articolo 9 nel testo modificato dall'emendamento approvato, nonché l'articolo 10 nel testo della Commissione cui non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Fonnesu n. 9/1790/1, Guerra e Galdelli n. 9/1790/2, Castelli ed altri n. 9/1790/3 (*nuova formulazione*), Sandrone ed altri n. 9/1790/4 e Negri Magda ed altri n. 9/1790/5 (*vedi l'allegato A*).

LUIGI MASTROBUONO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, accoglie gli ordini del giorno Castelli n. 3 (*nuove formulazioni*) e Negri Magda n. 5; si rimette all'Assemblea sugli ordini del giorno Fonnesu n. 1 e Sandrone n. 4; è contrario all'ordine del giorno Guerra n. 2, in quanto esso inciderebbe sullo svolgimento di una prova d'esame già indetta; l'ordine del giorno sarebbe accoglibile ove ne venisse limitata l'efficacia alle sole prove dalla seconda in poi.

La Camera approva l'ordine del giorno Fonnesu n. 1.

MAURO GUERRA raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 2. I ritardi con cui la prova è stata indetta fanno sì che ad essa siano costretti a sottoporsi periti assicurativi che esercitano la professione da otto anni e più, ancorché la legge preveda l'esonero per chi esercitasse quell'attività da un quinquennio.

La Camera respinge l'ordine del giorno Guerra n. 2.

ROBERTO CASTELLI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 3, ricordando l'importanza della materia rispetto al sistema produttivo nazionale.

La Camera approva gli ordini del giorno Castelli n. 3 (nuova formulazione) e Sandrone n. 4.

PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno Negri Magda n. 5 è da intendersi modificato nel senso di sopprimere l'ultimo periodo della parte motiva, dalle parole: « La modifica » ...sino alle seguenti: « diverso dal civile ».

LUIGI MASTROBUONO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, conferma l'accoglimento del testo riformulato.

MAGDA NEGRI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 5.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico della seduta odierna del testo delle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso dei deputati Manzoni, Raffaelli, Mele, Servodio e Agnaletti* che ne hanno fatto richiesta.

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 1790 di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	430
Votanti	428
Astenuti	2
Maggioranza	215
Hanno votato si	428

(La Camera approva).

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO SAIA, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il campo elettromagnetico cui è sottoposta la Camera per evitare l'uso dei telefoni cellulari è dannoso per la salute (*Applausi*).

PRESIDENTE osserva che la soluzione migliore del problema sarebbe una maggiore autodisciplina da parte dei singoli, quanto all'uso dei telefoni.

DOMENICO NANIA, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che non è più ammissibile l'ulteriore rinvio dell'esame delle elezioni contestate di cui ai punti 5 e 6 dell'ordine del giorno.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni del collega Nania.

GIUSEPPE DALLARA, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda di aver segnalato per iscritto alla Presidenza della Camera la pericolosità dell'esistenza in aula di campi elettromagnetici di schermatura dei telefoni portatili (*Applausi*).

TULLIO GRIMALDI, parlando sull'ordine dei lavori, concorda sulla esigenza di esaminare le elezioni contestate, anche se ritiene più urgente riprendere l'esame della proposta di legge in materia di violenza sessuale.

GIUSEPPE PALUMBO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, fa presente che lo schermo elettromagnetico può essere dannoso per la salute, soprattutto per le donne in gravidanza (*Applausi*).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
IRENE PIVETTI

GIUSEPPE SCALISI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente i problemi di salute che possono derivare dall'utilizzo dello schermo elettromagnetico.

PRESIDENTE fa presente che la questione delle schermature elettromagnetiche dell'aula potrà essere esaminata in altra sede: l'Assemblea deve ora procedere all'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

Si riprende la discussione della proposta di legge in materia di violenza sessuale.

PRESIDENTE, poiché la Commissione ha esaurito il suo compito ed ha presentato il testo definitivo del provvedimento, passa alla votazione degli articoli.

La Camera approva l'articolo 1 nel testo formulato dalla Commissione (vedi l'allegato A).

OLIVIERO DILIBERTO, a norme del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, chiede la votazione nominale sui successivi articoli.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2 nel testo formulato dalla Commissione (*vedi l'allegato A*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	332
Astenuti	9
Maggioranza	167
Hanno votato sì	303
Hanno votato no ...	29

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3 nel testo formulato dalla Commissione (*vedi l'allegato A*).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	357
Votanti	350
Astenuti	7
Maggioranza	176
Hanno votato sì	320
Hanno votato no ...	30

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 nel testo formulato dalla Commissione (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	370
Votanti	363
Astenuti	7
Maggioranza	182
Hanno votato sì	329
Hanno votato no ...	34

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5 nel testo formulato dalla Commissione (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	308
Astenuti	66
Maggioranza	155
Hanno votato sì	269
Hanno votato no ...	39

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6 nel testo formulato dalla Commissione (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	371
Votanti	359
Astenuti	12
Maggioranza	180
Hanno votato sì	316
Hanno votato no ...	43

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7 nel testo formulato dalla Commissione (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	373
Votanti	367
Astenuti	6
Maggioranza	184
Hanno votato sì	336
Hanno votato no ...	31

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8 nel testo formulato dalla Commissione (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	383
Votanti	360
Astenuti	23
Maggioranza	181
Hanno votato sì	315
Hanno votato no ...	45

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9 nel testo formulato dalla Commissione (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	381
Votanti	365
Astenuti	16
Maggioranza	183
Hanno votato sì	335
Hanno votato no ...	30

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10 nel testo formulato dalla Commissione *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	383
Votanti	374
Astenuti	9
Maggioranza	188
Hanno votato sì	340
Hanno votato no ...	34

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11 nel testo formulato dalla Commissione *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	387
Votanti	380
Astenuti	7
Maggioranza	191
Hanno votato sì	351
Hanno votato no ...	29

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12 nel testo formulato dalla Commissione *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	382
Votanti	375
Astenuti	7
Maggioranza	188
Hanno votato sì	346
Hanno votato no ...	29

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13 nel testo formulato dalla Commissione *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	387
Votanti	379
Astenuti	8
Maggioranza	190
Hanno votato sì	346
Hanno votato no ...	33

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14 nel testo formulato dalla Commissione *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	393
Votanti	385
Astenuti	8
Maggioranza	193
Hanno votato sì	360
Hanno votato no ...	25

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15 nel testo formulato dalla Commissione *(vedi l'allegato A)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	391
Votanti	383
Astenuti	8
Maggioranza	192
Hanno votato sì	356
Hanno votato no ...	27

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16 nel testo formulato dalla Commissione (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	396
Votanti	384
Astenuti	12
Maggioranza	193
Hanno votato sì	350
Hanno votato no ...	34

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17 nel testo formulato dalla Commissione (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	403
Votanti	393
Astenuti	10
Maggioranza	197
Hanno votato sì	365
Hanno votato no ...	28

(La Camera approva).

EDILBERTO RICCIARDI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, esprime il vivo compiacimento del Governo per l'ampio consenso che, a seguito di un serrato e vivace dibattito, il lavoro della Commissione, cui esso ha offerto il proprio apporto, è riuscito a conseguire con questo importante provvedimento, che, pur

non soddisfacendo a tutte le istanze espresse da ciascuna parte, rappresenta un cospicuo risultato per la repressione di un reato odioso, di una bestiale sopraffazione che colpisce la persona umana, le sue libertà individuali, i suoi sentimenti. Pienamente giustificata appare la nuova configurazione data al reato di violenza sessuale. Potrebbero suscitare riserve alcuni aspetti dell'apparato sanzionatorio: ma l'ampia e già consolidata giurisprudenza in materia saprà presto fornire precise indicazioni per una opportuna graduazione delle pene. Più specifica e attenta avrebbe potuto essere la formulazione del provvedimento in materia di violenza su minori e di circostanze aggravanti e attenuanti. Ma non sembrano fondate le obiezioni d'ordine costituzionale proposte sulla ammissione delle vittime di violenza al gratuito patrocinio.

Nell'esprimere l'auspicio di una sollecita approvazione del provvedimento, ricorda che, al di là delle norme di legge, è necessaria una crescita culturale in cui deve essere impegnata l'intera società civile con tutte le sue istituzioni (*Applausi*).

ALESSANDRA MUSSOLINI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, data l'ora, invita gli oratori che intendono rendere dichiarazioni di voto a chiedere che la Presidenza autorizzi la pubblicazione dei testi dei loro interventi in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

ALBERTA DE SIMONE, parlando anch'ella sull'ordine dei lavori, pur comprendendo lo spirito della proposta del relatore, ritiene che su un argomento così importante non si possa chiedere di rinunciare a parlare per dichiarazione di voto.

SILVANO GORI, parlando per una precisazione, fa presente che per errore ha espresso voto favorevole anziché contrario sull'articolo 5.

AUGUSTA BASSI LAGOSTENA, parlando anch'ella per una precisazione, fa presente che per un disguido non è stato registrato il suo voto favorevole sull'articolo 9.

PRESIDENTE prende atto delle precisazioni dei deputati Gori e Bassi Lagostena.

Passa alle dichiarazioni di voto sulla proposta di legge nel suo complesso.

LEONILDE IOTTI, ALESSANDRA MUSSOLINI, TIZIANA MAIOLO, CARLA MAZZUCA, RITA COMMISSO, SONIA VIALE, AUGUSTA BASSI LAGOSTENA, MARETTA SCOCA, ALBERTA DE SIMONE, LUCIANA SBARBATI, PATRIZIA TOIA, ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, ANGELA NAPOLI, ANNAMARIA PROCCACCI, GIAN FRANCO ANEDDA, VALENTINA APREA, LUCIANO CAVERI, MARIOLINA MOIOLI VIGANÒ, VINCENZO FRAGALÀ chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo delle loro dichiarazioni di voto in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

FRANCA CHIAROMONTE, dichiara che non voterà il provvedimento in esame, per le molte riserve, non marginali, che esprime sull'articolato. Considera tuttavia positivamente che su questo provvedimento si siano superate le logiche di schieramento.

Auspica una più generale riforma del codice penale perché possano essere recepite le esigenze di tutela della libertà femminile, anche attraverso una riflessione maschile, fino ad oggi assente, su un atto — lo stupro — che è maschile per eccellenza (*Applausi*).

FRANCO CORLEONE avanza perplessità sul modo frettoloso in cui si è concluso l'esame di un provvedimento sul quale per anni non si era raggiunto un accordo.

Nel testo licenziato dalla Commissione si dà peraltro una larga discrezionalità al giudice; soprattutto gli articoli 15 e 16 destano grande perplessità.

Dichiara quindi la sua astensione dal voto.

MARIA LENTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti. Malgrado certe campagne di stampa, non c'è stata una sufficiente informazione. L'irrevocabilità della querela, inoltre, limita la libertà delle donne né è condivisibile la filosofia che ha ispirato il testo in esame, mirante essenzialmente ad un inasprimento delle pene, rimesso peraltro alla discrezionalità del giudice (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti e dei deputati Calderisi, Di Muccio e Taradash*).

LUIGI SARACENI dichiara la propria astensione dal voto rispetto ad un testo che pure porta la sua firma. Eppure l'esame che si è svolto in Commissione ha portato a risultati che non può non considerare squilibrati sul piano del diritto penale (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

MARCO TARADASH dichiara che non parteciperà al voto, non potendo condividere sul piano formale la scelta di non voler esaminare a fondo, in Assemblea, un argomento così delicato (*Applausi*).

Elemento essenziale della riforma era il passaggio del reato di violenza sessuale da reato contro la morale a reato contro la persona; ma una demagogica campagna di stampa estiva ha fatto credere che l'Italia non avesse affatto leggi contro lo stupro. Si è risposto secondo una logica di inasprimento delle pene che non affronta la sostanza del problema (*Applausi*).

GIUSEPPE SCALISI dichiara che non parteciperà al voto in segno di protesta per la pericolosità della schermatura elettromagnetica dell'aula.

TIZIANA VALPIANA osserva che la proposta di legge è insufficiente a risolvere il problema e meriterebbe un ulteriore approfondimento. Dichiara quindi la sua astensione dal voto (*Applausi*).

NICOLA MAGRONE dichiara la sua astensione dal voto; esprimendo in parti-

colare perplessità sulla disposizione relativa alle irretrattabilità della querela. Non condivide inoltre il previsto allungamento dei termini per la querela (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

MARIA CELESTE NARDINI dichiara che non parteciperà alla votazione, dissentendo dall'impostazione di un provvedimento che non riconosce — perché non può essere oggetto di norma — l'inviolabilità del corpo femminile.

Occorre approfondire la riflessione su un diritto sessuato, nel solco dell'evoluzione culturale del pensiero delle donne, avviato al riconoscimento della diversità (*Applausi*).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ritiene che l'Assemblea stia dando luogo ad un surrogato di dibattito, dopo avere in buona fede delegato alle colleghe parlamentari l'elaborazione di un provvedimento importante contro un deprecabile fenomeno di violenza e di sopraffazione. Tuttavia le scelte effettuate non sono risultate sempre condivisibili, e soprattutto non sono tali da costituire una soluzione organica ed efficace per un problema che non può essere affrontato solo sul piano criminale. Si augura che un rinvio della votazione finale consenta una più adeguata ponderazione (*Applausi*).

UGO CECCONI osserva che l'esame delle misure contro un fenomeno il quale è prodotto e sintomo dei modi di una società sempre più competitiva e violenta avrebbe richiesto più matura riflessione: si è inteso procedere invece con ipocrita urgenza, lasciando aperti molti punti che esigevano di essere definiti. Per questo, si asterrà dal voto sul provvedimento (*Applausi*).

RAFFAELE DELLA VALLE ritiene che alcune delle osservazioni svolte siano fondate. Il Senato potrà correggere le imperfezioni del testo: in particolare ritiene che le fattispecie criminose di violenza sessuale siano delineate in modo impreciso. Altre perplessità sorgono in tema di vio-

lenza di gruppo, di querela e di gratuito patrocinio.

Ritiene comunque che il provvedimento meriti nel complesso un giudizio positivo: dichiara quindi voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

STEFANO PODESTÀ osserva che a volte la violenza psicologica è non meno pericolosa di quella fisica: dal dibattito stanno emergendo argomentazioni capziose e dai fini ostruzionistici: anche questa è violenza nei confronti delle donne! (*Applausi*).

ALBERTO ACIERNO, associandosi alle argomentazioni del deputato Taradash, dichiara che non parteciperà al voto.

VINCENZO TRANTINO ritiene che il reato di violenza sessuale comprima la sfera sia morale sia fisica della donna, incidendo sulla libertà della persona e sulla libertà sessuale.

Si sofferma quindi tra l'altro sulla consumazione di reati sessuali all'interno della sfera familiare, ove sarebbe necessaria la procedibilità d'ufficio; e sulla violenza di gruppo, riguardo alla quale ritiene necessario diversificare, sul piano sanzionatorio, i diversi livelli di partecipazione.

Pur considerando il testo perfettibile, dichiara peraltro il suo voto favorevole (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

ANTONIO GUIDI dichiara voto favorevole, anche se avrebbe preferito un dibattito più ampio. Segnala inoltre l'esigenza di introdurre un aggravamento della pena nel caso la violenza sia effettuata ai danni di soggetti portatori di handicap (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di legge nn. 2576-102-150-644-990-1076-1572-1938-1982-2048-2119-2322-2571, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	404
Votanti	350
Astenuti	54
Maggioranza	176
Hanno votato sì	318
Hanno votato no ...	32

(La Camera approva — Vivi applausi).

ALFREDO BIONDI, GIORGIO BERNINI e ELENA EMMA CORDONI, parlando per una precisazione, fanno presente che per un disguido non è stato registrato il loro voto.

PRESIDENTE prende atto di queste precisazioni dei deputati Biondi, Bernini e Cordoni.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

ANDREA AGNALETTI sollecita la risposta ad un suo atto del sindacato ispettivo sulla situazione del commissariato della polizia di Stato di Tivoli.

GIUSEPPE SCOTTO DI LUZIO sollecita la risposta ad un suo atto del sindacato ispettivo sulle vicende di una società cooperativa nel Napoletano.

MAURO PAISSAN sollecita la risposta ad un suo atto del sindacato ispettivo sulla gestione del traffico aereo in Toscana.

ALFONSO PECORARO SCANIO sollecita la risposta ad un suo atto del sindacato ispettivo sulle assunzioni di invalidi presso l'amministrazione delle poste.

MAURO GUERRA sollecita la risposta ad un atto del sindacato ispettivo sul piano di settore per la società Alenia.

PRESIDENTE interesserà il Governo per i documenti richiamati dai deputati Agnaletti, Scotto di Luzio, Paissan, Pecoraro Scanio e Guerra.

Sospende la seduta in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo.

La seduta, sospesa alle 14,20, è ripresa alle 17,55.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE**

**Calendario dei lavori dell'Assemblea
per il periodo 2-13 ottobre 1995.**

PRESIDENTE comunica che, in seguito alla riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo di questo pomeriggio, è stato predisposto dal Presidente della Camera, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario per il periodo 2-13 ottobre 1995:

Lunedì 2 ottobre (pomeridiana):

Interpellanze ed interrogazioni.

Seguito della discussione sulle linee generali dei progetti di legge nn. 2206 ed abbinati (consiglio di amministrazione RAI) *(tempo contingentato)*.

Martedì 3 ottobre (antimeridiana):

Esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 325 del 1995 recante: « Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti comunitari relativi alla riforma della politica agricola comune per l'anno 1995 » *(approvato dal Senato - scadenza 3 ottobre) (3167)*.

Seguito esame dei progetti di legge nn. 1157 ed abbinati (Vertici forze armate).

Martedì 3 ottobre (pomeridiana):

Seguito della discussione sulle linee generali dei progetti di legge nn. 2206 ed abbinati (consiglio di amministrazione RAI) (*tempo contingentato*).

Mercoledì 4 ottobre (antimeridiana):

Deliberazioni in materia di elezioni contestate concernenti i deputati Vendola (*doc. III, n. 3*) e Reale (*doc. III, n. 4*).

Esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 370 del 1995 recante: « Trasferimento all'AIMA di fondi per corrispondere agli impegni nei confronti dell'Unione europea, relativi ai prelievi nel settore lattiero-caseario » (*approvato dal Senato*) (*scadenza 3 novembre*) (3086).

Eventuale seguito degli argomenti iscritti in calendario e non conclusi.

Giovedì 5 ottobre (antimeridiana):

Discussione delle mozioni Mattioli ed altri n. 1-00153 e Boffardi ed altri n. 1-00166 (Esperimenti nucleari); Bolognesi ed altri n. 1-00072 (Adozione internazionale); Aloï ed altri n. 1-00112 e Berlinguer ed altri n. 1-00047 (Situazione occupazionale Calabria); Canesi ed altri n. 1-00079 (Montagna sacra degli Apache); Del Gaudio ed altri n. 1-00100 (Insegnamento Costituzione nelle scuole).

Esame dei disegni di legge di ratifica di accordi internazionali nn. 2541 (Navigabilità aerea), 2675 (Scambio merci), 2677 (Trasporti internazionali), 2679 (Terrorismo), 2684 (Collaborazione turistica Italia-Russia), 2706 (Amicizia Italia-Russia), 2676 (Marchi), 2680 (Installazioni), 2683 (Cinema) e 2993 (Armi chimiche);

Eventuale seguito degli argomenti iscritti in calendario e non conclusi.

Venerdì 6 ottobre (antimeridiana):

Interpellanze ed interrogazioni.

Eventuale avvio o seguito della discussione generale di progetti di legge iscritti in calendario.

Lunedì 9 ottobre (pomeridiana):

Interpellanze ed interrogazioni.

Discussione sulle linee generali dei disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge:

1) n. 386 del 1995 recante: « Disposizioni urgenti per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie » (*da inviare al Senato - scadenza 18 novembre*) (3129);

2) n. 374 del 1995 recante: « Disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione » (*da inviare al Senato - scadenza 10 novembre*) (3097);

3) n. 358 del 1995 recante: « Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di opere pubbliche e politiche ambientali e territoriali » (*da inviare al Senato - scadenza 28 ottobre*) (3074);

4) n. 359 del 1995 recante: « Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di ordinamenti finanziari e contabili » (*da inviare al Senato - scadenza 28 ottobre*) (3075);

5) n. 360 del 1995 recante: « Differimento di termini previsti da disposizioni legislative in materia di interventi in campo economico e sociale » (*da inviare al Senato - scadenza 28 ottobre*) (3076);

6) n. 361 del 1995 recante: « Differimento di termini previsti da disposizione legislativa in materia di interventi concernenti la pubblica amministrazione » (*da inviare al Senato - scadenza 28 ottobre*) (3077).

Eventuale avvio o seguito della discussione sulle linee generali di progetti di legge o mozioni iscritti in calendario.

Martedì 10, Mercoledì 11 e Giovedì 12 ottobre (antimeridiana ed eventualmente pomeridiana):

Seguito esame dei disegni di legge ed conversione dei decreti-legge nn. 386 (Par condicio), 374 (articolo 68 della Costituzione), 358 (Differimento termini in materia di ambiente), 359 (Differimento termini in materia finanziaria e contabile), 360 (Differimento termini in materia economico-sociale) e 361 (Differimento termini in materia di pubblica amministrazione).

Eventuale seguito esame degli argomenti iscritti in calendario e non conclusi.

Venerdì 13 ottobre (antimeridiana).

Interpellanze ed interrogazioni.

Eventuale avvio o seguito della discussione sulle linee generali di progetti di legge iscritti in calendario.

Il Presidente si riserva di inserire in calendario l'esame di ulteriori disegni di legge di conversione o di ratifica conclusi in Commissione.

Il Presidente si riserva altresì di convocare il Parlamento in seduta comune per la elezione di due giudici della Corte costituzionale (settimo scrutinio), nonché per la formazione dell'elenco dei giudici aggregati (secondo scrutinio).

I lavori della Camera saranno sospesi nella settimana 29 ottobre-5 novembre, ai sensi dell'articolo 25-bis, comma 1, lettera a), del regolamento.

Il calendario sarà stampato e distribuito.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la III Commissione (Esteri) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 664. — « Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo alla intesa di Madrid concernente la registrazione internazionale dei marchi, firmato a Madrid il 27 giugno 1989 » (Approvato dal Senato) (2676).

(Così rimane stabilito).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 29 settembre 1995, alle 10:

Interpellanze e interrogazioni.

La seduta termina alle 18.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 19,55.*

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-248
Lire 1000